

## Parte 2: profilo descrittivo di funzionamento (a cura dell'UMI)

### **A CURA DELL'UNITA' MULTIDISCIPLINARE INTEGRATA**

#### **ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE (ICF)**

Descrivete **solo** l'entità delle limitazioni e gli eventuali punti di forza delle attività e della partecipazione che appaiono significative per la persona.

La descrizione deve essere fatta in forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo dei suoi qualificatori in termini di **Performance** (ciò che la persona fa nel suo ambiente - facilitatori e barriere compresi -), **Performance 1** (ciò che la persona fa con facilitatori e barriere strumentali, senza l'influenza delle persone) e **Capacità** (ciò che la persona sarebbe in grado di fare da sola, senza facilitatori né barriere di alcun tipo).

In caso di differenze tra **Performance**, **Performance 1**, e **Capacità** descrivete i **Fattori Ambientali** che ne sono responsabili e la loro modalità di interazione con la persona.

Utilizzate come traccia la "checklistPMT" e l'allegato "breve elenco dei fattori ambientali"

#### **d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE**

Utilizza il senso della vista, dell'udito, del tatto e del gusto intenzionalmente per sperimentare stimoli visivi, uditivi, tattili e gustativi per esplorare l'ambiente circostante. È necessario però incanalare l'esplorazione poiché alcune volte necessita di un invito a guardare o sperimentare mentre altre volte l'osservazione va contenuta, soprattutto per la tendenza del bambino a **conoscere portando alla bocca anche oggetti o superfici non idonee a quella modalità di esplorazione.** (d110.011 – d115.011 – d.120.011)

Imita e mima un'espressione facciale, un gesto o un suono, con l'aiuto di un adulto di riferimento (**e360+**) che mantiene la sua attenzione verbalmente ed elargisce rinforzi verbali o materiali. **A volte imita autonomamente alcuni gesti più semplici o suoni all'interno delle routine scolastiche.** (d130.233)

**Gioca con alcuni oggetti come automobiline, costruzioni, cubi, palla e pupazzi attraverso aiuto dell'adulto che propone il gioco e le azioni da svolgere nel gioco, che fornisce rinforzi verbali, che mantiene l'attenzione del bambino verbalmente e lo aiuta a rimanere nello spazio di gioco. Gioca in presenza di uno o pochi pari. Utilizza stoviglie giocattolo in maniera abbastanza adeguata mimando l'azione di mescolare e mangiare, dopo la proposta di gioco dell'adulto o di un pari.** (d131.233 – e115+2 )

**Classifica per colore, forma e abbina immagini uguali o simili.** (d1371.122)

**Individua le lettere del proprio nome e ne pronuncia una parte scorrendo il dito sulle parole.** (d140.333) **Tiene in mano e utilizza strumenti grafici, con guida verbale. Scrive le lettere del suo nome con presenza di adulto accanto.** (d1450.122)

**Con aiuto dell'adulto che fornisce indicazione verbale o imitando l'interlocutore, risponde a un gesto di saluto con la mano o battendo la mano su quella dell'altro o ripetendo un suono vicino a "ciao".** (d1550.233)

**Presta intenzionalmente attenzione alle caratteristiche di altre persone, come il loro, volto, il loro tocco, la loro voce se in un contesto poco rumoroso.** (d160.122 – e250.2)

**Mantiene intenzionalmente l'attenzione su compiti e azioni per lunghezza temporale abbastanza appropriata se ha accanto l'insegnante di riferimento, se ha un contatto con adulto (sedersi in braccio o tenere la mano), se l'ambiente è poco rumoroso, se prevede rinforzi verbali o materiali.** (d161.233 – e250.2 – e360+4)

## **d2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI**

Esegue le routine quotidiane con aiuto degli adulti, come recarsi a scuola, svolgere delle attività scolastiche, nutrirsi. Negli spostamenti quotidiani necessita di aiuto dell'adulto che lo guida per mano e lo aiuta a tollerare il cambiamento. L'introduzione dell'agenda visiva si è rivelata moderatamente di aiuto ma necessita comunque delle indicazioni di un adulto per utilizzarla. (d2300.233 – e125+2 – e360+4 – e330+4)

Fatica tollerare le piccole frustrazioni e a contenere l'ansia che ne deriva e a gestire lo stress derivante dall'esecuzione di un compito diverso dalla routine (attuando comportamenti di fuga, pianto o ricerca di protezione dell'adulto di riferimento o allontanando i pari). Necessità dell'aiuto dell'adulto per il contenimento emotivo (chiede di essere preso in braccio o accetta proposta da parte dell'adulto di giochi, oggetti o giocattoli che contengono i momenti di frustrazione o stress) (d240.244 – e360+4)

Accetta una novità se introdotta gradualmente dall'adulto. Adatta il proprio comportamento alla situazione se guidato verbalmente o con gesti dall'adulto. Necessita della presenza di un adulto per contenere le emozioni in contesti nuovi o per sostenere con adeguata risposta emotiva le interazioni con alcuni pari, mentre con altri riesce a relazionarsi in maniera emotivamente più adeguata. (d250.233 – e360+4)

## **d3. COMUNICAZIONE**

Comprende messaggi verbali semplici, 2 o 3 parole, come richieste o comandi. Per comprendere alcuni messaggi necessita dell'aiuto del linguaggio non verbale. (d310.222 )

Comprende alcuni messaggi trasmessi da movimenti o segni delle mani (d3150. 222) mostra di comprendere quanto raffigurato in alcune immagini. (d3152. 111)

Emette vocalizzi, a volte anche comunicativi. Alcune volte pronuncia dei suoni per ottenere un oggetto desiderato che l'adulto ha in mano. Imita dei suoni simili alla parola pronunciata da un adulto se questa è riferita a un oggetto desiderato che l'adulto ha in mano in quel momento. L'adulto lo aiuta scandendo la parola e mostrando oggetto che tiene in mano per stimolare la produzione del suono. (d331.233 – e360+ – e330+)

Comunica emozioni con mimica facciale (non dimostrabile se le espressioni sono sempre corrispondenti alle reali emozioni). Comunica con movimenti delle braccia, soprattutto per gesti di rifiuto di un oggetto, e trova strategie per richiamare attenzione o per dimostrare affetto e emozioni, seppure in maniera non sempre convenzionale (d3350.222)

Utilizza la comunicazione P.E.C.S., Picture Exchange Communication System, ancora in fase di apprendimento), per effettuare richieste di alcuni cibi o oggetti, all'interno dell'ambiente scolastico rivolgendosi alle insegnanti. (d3608.122)

## **d4. MOBILITA'**

Le difficoltà riscontrate nel mantenere una posizione corporea per un tempo richiesto non sono dovute a difficoltà fisiche ma alla difficoltà di mantenere attenzione a un compito o alla mancanza di motivazione verso l'azione da compiere in una determinata posizione. (d415.111)

Riesce a spostare oggetti con gli arti inferiori e calciare una palla (d435.000)

Riesce a maneggiare, raccogliere e afferrare oggetti piccoli e a tenere in mano una matita o altri strumenti di uguali dimensioni. (d4400.000 – d4401.000) Riesce a ritagliare dei pezzetti di carta senza aiuto, per ritagliare secondo delle linee stabilite necessita di un adulto che tiene il foglio e lo orienta secondo la linea da seguire. Nel colorare all'interno di uno spazio il tratto è poco controllato, anche per difficoltà di attenzione oculare prestata alla mano e allo spazio da colorare. (d4402.122)

Riesce a usare mani e braccia per avvicinare un oggetto, spostarlo da un posto all'altro, chiudere porte, allontanare da sé qualcosa, per afferrare oggetti fermi, per lavare utensili, per ruotare oggetti. **Riesce a lanciare un oggetto a terra e in aria. (d445.000) Riesce ad afferrare, delle volte, oggetti in movimento, come prendere un pallone, se l'oggetto gli viene lanciato molto da vicino e nella prossimità delle mani, dopo avere richiamato verbalmente la sua attenzione e all'interno di un gioco strutturato. (d4455.122)**

**Cammina autonomamente**, su superfici diverse senza bisogno di aiuto, anche per lungo tempo, riesce a camminare attorno a oggetti se percepiti come ostacoli. **(d450.000)**

Riesce in autonomia a correre, strisciare, arrampicarsi, salire scale. Riesce a saltare su due piedi, per saltare su un solo piede necessità di aiuto di un adulto che lo sostiene. **(d455.011)**

Si sposta da un luogo all'altro in modo autonomo, l'aiuto dell'adulto, che lo tiene per mano, è finalizzato a mantenere la sua attenzione sulla metà da raggiungere, qualora questa non sia quella decisa dal bambino, inoltre, nel caso di spostamenti in luoghi aperti, per evitare che si diriga verso luoghi poco sicuri. **(d460.011 – e360+)**

Si lascia trasportare e gradisce il trasporto su mezzi quali automobile e pullman **(d470.000)**

#### **d5. CURA DELLA PROPRIA PERSONA**

Usa acqua e sapone per lavare le mani, **si asciuga le mani con l'aiuto dell'adulto, verbale o non verbale (indicare, mimare il gesto), che suggerisce le azioni da fare. (d510.022)**

**Utilizza il pannolino (sa togliere da solo il pannolino quando gli si chiede di toglierlo per il cambio), si siede sul water se accompagnato in bagno nei momenti del cambio, ma non espleta lì i suoi bisogni. Necessità dell'adulto per soffiare il naso (d530.344)**

**Sa indossare indumenti e chiudere cerniere se aiutato ad agganciarle, sa indossare le scarpe e allacciarle se con velcro. Sa togliere indumenti della parte inferiore del corpo, se già slacciati, se aiutato anche quelli della parte superiore. Sa slacciare una cerniera.**

**(d540.122)**

Manifesta il bisogno di mangiare e a volte di bere utilizzando PECS o comunicazione non verbale. Mangia da solo anche se spesso in modalità non convenzionali. Se è di fronte a un cibo gradito e in ambiente frequentato quotidianamente, se aiutato verbalmente o accompagnato al tavolo, mangia in modalità culturalmente accettate: resta seduto tra gli altri e utilizza cucchiaio e forchetta. Utilizza il bicchiere, borraccia o cannuccia, per bere le bevande da lui gradite. (Presenta selettività alimentare). **(d550.123 – d560.122)**

**Necessita di un adulto per evitare situazioni rischiose, quali assunzione di sostanze non commestibili, correre su una strada senza badare al traffico, tentare di uscire da solo da un edificio. L'adulto lo tiene per mano o ricorda verbalmente di evitare un'azione o interromperla. (d571.044)**

#### **d6. VITA DOMESTICA**

#### **d7. INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI**

Riconosce le persone familiari (genitori e fratello) e mostra loro affetto. Riconosce le persone di riferimento come le insegnanti e alcuni pari. Usa il contatto fisico e risponde al contatto con gli altri in modalità a volte accettate socialmente, altre volte rifiuta la presenza di pari in modalità non adeguate. Reagisce agli scambi sociali, a volte cerca spontaneamente interazione con i pari, per lo più ricerca l'adulto per ricercare contenimento affettivo. Inizia interazioni con altri soprattutto se incoraggiato dall'adulto.

**(d710.233 – e585.4 – e360+4)**

#### **d8. AREE DI VITA PRINCIPALI**

L'alunno dall'età di 3 anni, è inserito, con il supporto di un insegnante di sostegno (**e360+4**) e un programma individualizzato, nella Scuola dell'Infanzia in una sezione eterogenea. Ha frequentato la Scuola dell'Infanzia per quattro anni (**d815. 133 – e585+4**). Gioca da solo utilizzando giocattoli, oggetti o materiali, non sempre in maniera convenzionale e spesso su incoraggiamento dell'adulto. Con i pari partecipa a giochi motori o musicali (balli in coppia per mano o girotondo) se invitato da pari o adulti, a volte anche spontaneamente. In alcuni giochi, come puzzle o costruzioni, necessita aiuto di pari o dell'adulto per mantenere attenzione al gioco. A volte osserva gli altri giocare. (**d880.233**)

#### **d9. VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'**

##### **FATTORI CONTESTUALI PERSONALI**

*Fate una descrizione sintetica del soggetto e di ogni altra informazione rilevante non descritta in precedenza.*

*Includete tutti i Fattori Personali che possono avere un impatto sul funzionamento (es. stili di vita, abitudini, contesto sociale, educazione, eventi della vita, ecc) non descrivibili nelle dimensioni precedentemente prese in esame.*

Tutte le mattine frequenta la scuola e viene affiancato per la totalità delle ore di permanenza dall'insegnante di sostegno. È stato inserito a scuola dall'età di 3 anni ed è ritenuto opportuno prolungare di un anno la frequentazione della Scuola dell'Infanzia per rafforzare autonomia, capacità di relazione e di partecipazione nel contesto scolastico che stavano iniziando a svilupparsi durante il terzo anno.

L'interazione con i pari è migliorata nel corso degli anni, partendo una iniziale reazione di fuga e rifiuto della loro vicinanza, attualmente riesce a svolgere attività con loro, a volte li cerca e ha gesti di affetto verso alcuni pari e accetta il loro aiuto in alcuni giochi. **Durante questo anno ha iniziato a manifestare atteggiamenti di allontanamento non adeguato verso pari che ha accanto al momento, conseguenti però a momenti di frustrazione (non accettazione di un divieto o dell'interruzione di un comportamento non adeguato), altre volte si manifestano quando c'è eccessivo rumore causato dai giochi dei compagni o quando richiede l'attenzione esclusiva di un adulto o di un pari.**

Durante la frequentazione scolastica si è notato un aumento dei tempi di attenzione e un incremento delle situazioni alle quali presta attenzione spontaneamente, inoltre mostra maggiore comprensione verbale contestualizzata.

Frequenta il centro A.N.G.S.A. sin dal momento della formulazione della diagnosi, l'intervento precoce è stato utile e fondamentale anche come supporto alla famiglia. Svolge al centro terapie educative, logopediche e psicomotorie. Il supporto di tale struttura è stato molto utile al bambino, alla famiglia e alla scuola. In particolare con la scuola è stata avviata una collaborazione per cui si tende a una continuità nelle modalità educative grazie anche all'intervento periodico di una pedagoga a scuola che ha condiviso attività e modalità di relazione con il bambino secondo l'approccio metodologico utilizzato dagli specialisti all'A.N.G.S.A. , tra le quali anche la modalità di comunicazione P.E.C.S. (Picture Exchange Communication System) . Il bambino ha iniziato l'apprendimento di questa modalità di comunicazione nel corso del secondo anno di scuola.